



Interrogazione

Screening fase 2 ed accertamenti su contatti ristretti di positivi asintomatici

La fase 1 dello screening di novembre 2020, per l'accertamento dei positivi asintomatici al Sars-CoV-2, ha individuato 3600 persone contagiate asintomatiche, le quali hanno contatti stretti con familiari e rappresentano potenzialmente 3600 focolai attivi.

Con la delibera n.736/20 è stata disposta, dal Direttore generale dell'ASL, la regolamentazione dell'isolamento fiduciario obbligatorio (per i positivi a test antigenico rapido) e quarantena precauzionale (per i contatti stretti). Contestualmente sono stati disposti test PCR e, rispettivamente, antigenico rapido per lo scioglimento di tali misure.

L'ASL ha già stabilito di effettuare, a partire da gennaio 2021, una fase 2 di screening con tamponi antigenici settimanali per 4.900 persone estratte a sorte. La durata complessiva di questa seconda fase sarà di tre mesi, per un totale di 70.000–80.000 test. Si desume pertanto che ci sia ampia disponibilità di mezzi e personale.

In merito a ciò, si interroga l'Assessore competente:

- a) Se, quanto previsto dalla delibera n.736/20 è stato attuato anche per tutti i soggetti positivi diagnosticati nell'ambito del recente progetto screening di massa o meno;
- b) Se è stata attuata, quali misure di prevenzione, controllo del contagio e scioglimento della misura dell'isolamento domiciliare ha messo in atto l'Asl sui 3600 contagiate asintomatici diagnosticati nell'ambito dello screening?
- c) Quali misure di prevenzione, controllo del contagio e disposizione di quarantena ha disposto l'Asl nei confronti dei familiari/contatti stretti dei suddetti 3600 contagiate asintomatici?
- d) Quali esiti e quali risultati l'eventuale applicazione della delibera n.736/20 ha avuto, sia per i soggetti positivi che per i loro familiari/contatti ristretti?
- e) Se non applicata, perché l'ASL non ha ritenuto di procedere in tale direzione, anche sulla base di un coinvolgimento volontario delle persone? ed a chi si ascrive la responsabilità di non essere andati a cercare subito il virus dove presumibilmente e verosimilmente già si trovava, in particolare nei contesti di vita dei positivi asintomatici, utilizzando un numero limitato di 15.000–20.000 test?

- f) Avendo la Provincia istituito con legge provinciale Nr. 4 dell'8 maggio 2020 la Commissione di esperti coronavirus onde fornire consulenza alla Giunta nella fase 2 dell'emergenza epidemiologica, è possibile avere un report degli incontri effettuati, della partecipazione degli esperti, in particolare di quelli nazionali ed esteri, ed una relazione delle indicazioni suggerite per lo screening di massa, il post-screening e per la fase 2 dello screening?
- g) Essendo l'osservazione epidemiologica della situazione in provincia di Bolzano uno dei capisaldi centrali della strategia della Provincia al fine di riconoscere e bloccare tempestivamente le catene infettive, quali sono state le proposte di adozione di adeguate misure per il contenimento e la prevenzione del contagio? ed in quale misura tale Commissione supporta il lavoro della task force attivata dall'ASL dell'Alto Adige?
- h) È possibile avere un report dei lavori e delle attività attuate da tale Commissione, inclusi eventuali pareri dissonanti?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto